



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 181 del 13/11/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 28 settembre 2009, n. 488

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Campi Salentina (LE) - Proponente Comune di Campi Salentina (LE) - Parere Motivato.

L'anno 2009 addì 28 del mese di Settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota del 28/07/2008 prot. n. 12136 (acquisita al prot. Uff. n. 11582 del 19/08/2008) il Comune di Campi Salentina convocava la Conferenza di Servizi per il 22/09/2008 per l'adozione del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) in oggetto, comunicando di averne preso atto nella Del. C.C. n. 134 del 21/05/2008, di averlo pubblicato per 15 giorni presso l'Albo Pretorio comunale e su due quotidiani a diffusione provinciale e nello stesso periodo di non aver ricevuto osservazioni; alla stessa nota si allegava copia del P.R.I.E. su DVD;
- con nota del 24/09/2008 prot. n. 13276 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, Ufficio VAS precisava che tale piano rientrava nell'ambito di applicazione della norma sulla Valutazione Ambientale Strategica di cui alla lettera a) comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e che per tanto fosse da assoggettare a procedura di VAS;
- con nota del 10/09/2008 prot. n. 13816 (acquisita al prot. Uff. n. 12870 del 22/09/2008) il Comune di Campi Salentina trasmetteva gli elaborati inerenti la fase di Scoping (il documento di scoping, le relative tavole e il questionario per la consultazione preliminare);
- con nota del 10/11/2008 prot. n. 17263 (acquisita al prot. Uff. n. 16174 del 17/11/2008) il Comune di Campi Salentina comunicava l'attivazione della procedura di VAS e ritrasmetteva copia degli elaborati inerenti la fase di Scoping;
- con nota del 18/02/2009 prot. n. 2717 (acquisita al prot. Uff. n. 3134 del 09/03/2009) il Comune di Campi Salentina trasmetteva la proposta di piano, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica e comunicava di aver avviato la pubblicazione dell'avviso di deposito del P.R.I.E. sul BURP;
- con nota del 06/05/2009 prot. n. 7132 (acquisita al prot. Uff. n. 5463 del 12/05/2009) il Comune di Campi Salentina comunicava l'avvenuta pubblicazione per 60 giorni sul BURP, l'assenza di osservazioni e chiedeva chiarimenti in merito alla procedura VAS in atto;
- con nota del 13/05/2009 prot. n. 40636 (acquisita al prot. Uff. n. 7326 del 22/06/2009) la provincia di Lecce comunicava l'assenza di osservazioni, obiezioni e suggerimenti in merito al PRIE depositato,
- con nota del 20/05/2009 prot. n. 5836 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, Ufficio VAS forniva chiarimenti in merito alla procedura VAS e rappresentava la necessità di tutta la documentazione

necessaria ai fini del rilascio del parere motivato (art. 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- con nota del 12/06/2009 prot. n. 9108 (acquisita al prot. Uff. n. 7982 del 29/06/2009) il Comune di Campi Salentina trasmetteva la documentazione e gli elaborati definitivi relativi al P.R.I.E. di Campi Salentina.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

INTRODUZIONE

Il P.R.I.E., in quanto piano settoriale, in particolare nel settore “energetico”, rientra nell’ambito di applicazione della normativa VAS di cui alla lettera a), comma 2 dell’art. 6 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Nell’ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l’Autorità Procedente è il Comune di Campi Salentina;
- l’Autorità Competente è l’Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell’Assessorato all’Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

CONSULTAZIONE

Durante la fase di scoping, svolta per condividere con le Autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio, è stato redatto il documento di scoping e presentato dall’Autorità Procedente ai fini della consultazione. Questo ha compreso:

- la proposta di indice del Rapporto Ambientale che si intende sviluppare;
- l’approccio metodologico adottato per la fase di screening e quello che si intende adottare per la procedura di VAS;
- l’identificazione dei comparti ambientali su cui il Programma potrebbe avere un effetto.

Insieme al documento di scoping è stato inviato il questionario di scoping ai soggetti con competenze ambientali così come individuati nel documento stesso, e fra questi la Provincia di Lecce - Settore Territorio Ambiente e l’AUSL LE/1 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica hanno fatto pervenire le loro indicazioni tramite la compilazione del questionario.

L’autorità procedente ha redatto quindi il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del piano, secondo le indicazioni di cui all’Allegato I della Direttiva 2001/42/CE e Allegato VI del D.Lgs.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

La fase di consultazione, per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato o dei soggetti con competenza ambientale, è avvenuta in due momenti:

- con lo svolgimento della Conferenza di Servizi prevista dall’art. 5 comma 4 del RR 16/06 per la raccolta dei pareri degli Enti territorialmente competenti e/o preposti alla tutela dei vincoli presenti sul territorio comunale;
- con la messa a disposizione della proposta di piano e del Rapporto Ambientale affinché i soggetti competenti in materia ambientale e il pubblico interessato avessero l’opportunità di esprimersi. La documentazione è stata quindi depositata presso gli uffici dell’Autorità Competente e della Provincia di Lecce, dandone avviso per 60 giorni nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURP n. 32 del 26.02.2009). La proposta di piano ed il Rapporto Ambientale è stata messa a disposizione anche mediante il deposito presso gli uffici dell’Autorità Procedente e la pubblicazione sul proprio sito web.

I pareri raccolti durante la conferenza di servizi sono stati recepiti dall'Autorità Procedente integrando e/o modificando il P.R.I.E. e il Rapporto Ambientale, mentre durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico o dei soggetti con competenza ambientale.

VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale del P.R.I.E. di Campi Salentina è stato redatto con i contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

a. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel Rapporto Ambientale del P.R.I.E. di Campi Salentina (LE) al capitolo 3, paragrafo 3.1, sono stati esplicitati gli obiettivi alla base della sua redazione.

Il Piano Regolatore per l'installazione di impianti eolici di Campi Salentina, tenendo presente quanto previsto dal R.R. n°16 del 04.10.2006, individua come finalità tecnica principale l'identificazione "delle aree non idonee ovvero quelle aree nelle quali non è consentito localizzare gli aerogeneratori, in aggiunta a quelle di cui all'art. 6 comma 3" del Regolamento medesimo per la realizzazione dei parchi eolici", ed individua come obiettivi generali:

- "...la tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale..." (L.R. 20/2001);
- il governo di un'attività in forte espansione, al fine di renderla compatibile con i più ampi obiettivi di programmazione e pianificazione territoriale;
- la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure autorizzative di cui all'art.12 del DPR 387/2003;
- indagare le implicazioni e i rapporti complessi che possono intercorrere tra un'infrastruttura di produzione energetica da fonte rinnovabile come l'eolica e il paesaggio che l'accoglie.

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza del P.R.I.E., pur essendo stata introdotta nel documento di scoping al fine dell'individuazione delle Autorità con competenza ambientale, non è stata poi sviluppata in un paragrafo ben definito del Rapporto Ambientale. I contenuti relativi si ritrovano nei capitoli 2, 3 e 5 del Rapporto Ambientale, dai quali è possibile rilevare che la coerenza del P.R.I.E. è stata verificata con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano di Tutela delle Acque (PTA), il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), il Piano Regionale sulla Qualità dell'Aria (PRQA), il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), il Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (PUTT/p), il Piano Energetico Provinciale (PEP), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il Piano dell'Area Vasta di Lecce, la normativa nazionale e regionale in vigore su Aree Protette (L. 394/91, LR 19/97), pSIC e ZPS (direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE), Oasi di protezione (LR 27/98), Zone umide Ramsar, Beni culturali e paesaggistici (D.Lgs. 42/2004).

PERTANTO, SI PRESCRIVE di elaborare un paragrafo riassuntivo con l'indicazione della compatibilità del P.R.I.E. con gli obiettivi e gli indirizzi di tutela dei piani e programmi pertinenti, così come anticipato nel documento di scoping.

c. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e le criticità ambientali esistenti sono illustrati nel capitolo 2 del Rapporto Ambientale.

Le componenti ambientali prese in considerazione sono:

- Suolo (analisi geologica e litologica del territorio, problematiche geotecniche, potenzialità estrattive del territorio, caratteri sismici);

- Acqua (assetto idrogeologico, idrologia superficiale, falda superficiale e falda profonda: vulnerabilità degli acquiferi);
- Flora, Fauna e Biodiversità (flora e vegetazione, specie della fauna nel sito, patrimonio faunistico);
- Aria, Aspetti climatici, Ventosità
- Popolazione (analisi degli aspetti socio-economici, sistema economico- produttivo)
- Patrimonio culturale, architettonico ed archeologico (ricognizione storica dell'insediamento, ambiti territoriali estesi, ambiti territoriali distinti)

Inoltre nel Rapporto Ambientale vengono analizzate anche le seguenti componenti di interesse ambientale, ritenute rilevanti per il territorio in esame:

- Energia (politica energetica della Regione Puglia e della Provincia di Lecce);
- Mobilità e trasporto (ricognizione delle risorse infrastrutturali).

Dalle analisi effettuate sono emerse una serie di criticità che riguardano il territorio di Campi Salentina:

- A NW-SW del territorio di Campi Salentina, sono state rinvenute delle criticità in relazione alle cattive caratteristiche geotecniche dei terreni (sabbie limose e sottostanti limi argillosi, terreni comprimibili e a bassa resistenza) e alla contemporanea presenza della falda acquifera superficiale che comporta problemi di stabilità delle pareti di scavo;
- Presenza di frequenti allagamenti in passato in diverse parti del territorio, determinati dalla scarsa efficienza dei canali di drenaggio e dall'intasamento delle strutture di smaltimento (naturali ed artificiali), per ovviare ai quali sono stati avviati nel territorio due programmi di sistemazione idraulica per ripristinare l'originale assetto idrogeologico;
- Nella falda acquifera profonda è stato riscontrato il fenomeno dell'intrusione salina, in seguito al quale lo spessore di acqua dolce valutato è all'incirca di 80m, anche se su campioni di acqua prelevati da pozzi in prossimità del centro abitato si sono riscontrate basse concentrazioni saline.
- Nell'ambito della conferenza di servizi, l'ASL e ARES hanno evidenziato delle criticità relative all'impatto sulla salute pubblica principalmente in relazione al possibile impatto acustico, elettromagnetico e al possibile rilascio di sostanze inquinanti da parte dei materiali utilizzati.

Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico, nel Rapporto Ambientale si evidenzia che l'aspetto della tecnologia eolica che suscita maggiori perplessità riguarda in particolare il paesaggio, pertanto nella redazione del P.R.I.E. si è tenuto conto della puntuale ricognizione degli elementi strutturanti il territorio effettuata in occasione dei "Primi Adempimenti per l'attuazione del PUTT/p art. 5.05 N.T.A.", approvati con D.C.C. n.19 del 23/04/2007, con particolare riferimento a:

- assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico (grotte, doline, vore, idrologia superficiale)
- copertura botanico vegetazionale (boschi)
- stratificazione storica (vincoli e segnalazioni archeologiche/architettoniche)

Per quanto riguarda la fauna, è segnalata la presenza della specie Averla cenerina (*Lanius minor*), compresa nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE quindi soggetta a speciali misure di conservazione.

d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Per quanto riguarda gli obiettivi di sostenibilità ambientale, nel Rapporto Ambientale viene fatto un generico riferimento alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico e al ricorso ad energia da fonti rinnovabili, ma non è stato proposto un elenco generale ed approfondito.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di identificare in modo chiaro gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario e degli Stati membri (per l'Italia ad es. La Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare - Del. CIPE n. 57 del 02/08/02), pertinenti al piano, così come previsto dal punto e) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008, esplicitando almeno i seguenti obiettivi specifici:

- riduzione al minimo dell'impiego di risorse energetiche non rinnovabili;
- protezione dell'atmosfera dal riscaldamento globale;
- sensibilizzazione del pubblico alle problematiche ambientali;
- sviluppo di istruzione e formazione in campo ambientale con la conseguente possibilità di incremento dell'occupazione;
- tutela delle risorse paesaggistiche, ambientali, storico-culturali, ecc... presenti nel territorio comunale.

e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel Rapporto Ambientale la valutazione degli effetti ambientali del P.R.I.E. è stata condotta attraverso:

- l'analisi delle azioni e delle conseguenti interferenze durante la fase di cantiere e quella di esercizio;
- la valutazione degli impatti che un impianto eolico può produrre sulle diverse componenti ambientali nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione

In generale le tipologie di interferenza individuate sono costituite da:

- scavi e movimenti di terra con conseguente sviluppo di polveri;
- produzione di rifiuti (materiale inerte) di risulta da conferire in discarica;
- utilizzo di gru e mezzi pesanti;
- occupazione di aree da parte dell'impianto e delle strutture di servizio;
- rumori estranei all'ambiente in fase di cantiere ed in fase di esercizio;
- inserimento di nuovi segni nel paesaggio che ne modificano l'assetto percettivo;

In particolare fra queste si segnala la mancanza dell'occupazione di spazi aerei con interferenza sull'avifauna nell'ambito dei corridoi naturali di spostamento e a livello locale (in particolare in riferimento alla specie protetta Averla cenerina (*Lanius minor*)), che rappresenta un fattore importante sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio.

Relativamente alla valutazione degli impatti, così come riportata nella Relazione Tecnica, si evince che nessuno degli impatti ha un valore alto sulle componenti ambientali elencate, pertanto non sono state previste misure specifiche a riguardo, rimandando questa fase ai progetti degli impianti eolici. Uniche eccezioni sono le raccomandazioni per gli impatti sulla salute pubblica previste in conferenza di servizi dall'ARES (Agenzia Regionale Sanitaria) e la prescrizione di uno studio apposito, in fase esecutiva e di approvazione dei progetti per gli impatti acustici e elettromagnetici, dell'ASL Servizio Igiene e Sanità Pubblica Lecce.

Gli scenari alternativi dovrebbero essere trattati nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale, ma in realtà nello stesso viene trattata la coerenza con i piani, i programmi e le normative mondiali, europee, nazionali e regionali in materia di risparmio energetico, soffermandosi sui vantaggi dell'adozione del P.R.I.E..

PERTANTO, ritenendo, che l'attuazione del P.R.I.E. possa direttamente agire sul territorio con una serie di impatti non trascurabili sulle componenti ambientali e che le indicazioni scaturite dalla valutazione degli effetti ambientali, seppur in via generale, costituiscono parte essenziale del percorso di Valutazione Ambientale Strategica e dei contenuti del Rapporto Ambientale (punto g) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008), non demandabile questa fase ai progetti degli impianti eolici, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale:

1. considerando come "alti" almeno gli impatti sul paesaggio, sugli ecosistemi, sulla flora, sulla fauna, sul suolo, sulla componente acustica ed elettromagnetica e in fase di cantiere sulla gestione dei rifiuti e dei

trasporti;

2. fornendo suggerimenti in fase di specificazione ed attuazione del P.R.I.E. per ridurre i possibili effetti negativi degli interventi previsti (misure di mitigazione);

3. sottolineando come l'esclusione di alcune aree non idonee possa essere considerato quale misura per la tutela e la salvaguardia e/o il potenziamento e la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali.

Relativamente al secondo punto è possibile far riferimento, per ogni tipo di impatto rilevato, alle norme tecniche di attuazione (Norme specifiche e prescrizioni) elencate nel capitolo 9 della Relazione Tecnica del P.R.I.E., a cui non si fa cenno nel Rapporto Ambientale.

Inoltre SI PRESCRIVE di esplicitare in maniera più specifica il capitolo relativo alle alternative al piano, compresa quella di non attuazione (alternativa zero), che costituiscono un'altra parte essenziale del percorso di Valutazione Ambientale Strategica e dei contenuti del Rapporto Ambientale (punto b e h) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008.

f. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. A tal fine nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale è stato descritto il monitoraggio previsto e gli indicatori relativi.

Relativamente al sistema di monitoraggio, vengono elencate le finalità e i requisiti fondamentali per la progettazione dello stesso, sottolineando l'importanza di individuare sistemi informativi esistenti utilizzati per altre procedure e/o richiesti da regolamenti e normativa e il coinvolgimento della ARPA. D'altro canto però non vengono definite le modalità, i tempi di rilevazione e aggiornamento delle informazioni, i criteri in base ai quali adottare le misure correttive per un eventuale riorientamento del Piano stesso e le modalità di coinvolgimento delle autorità con competenze ambientali.

Relativamente al sistema di indicatori, la metodologia è stata quella di focalizzare il monitoraggio sull'evoluzione delle caratteristiche ambientali del contesto di riferimento e sulle sollecitazioni ambientali direttamente generate dal P.R.I.E. attraverso la costruzione di un set di indicatori suddivisi nei seguenti gruppi:

- Indicatori di contesto (indicatori di biodiversità, flora e fauna, suolo e sottosuolo, risorse idriche, aria e fattori climatici, paesaggio e beni culturali, rischio acustico ed elettromagnetico, energia da fonte eolica);
- Indicatori di risultato (indicatori delle azioni durante la fase di cantiere, delle componenti ambientali durante la fase di cantiere, delle azioni durante la fase di esercizio, delle componenti ambientali durante la fase di esercizio, delle azioni durante la fase di dismissione).

Per quanto concerne i primi, la scelta è ricaduta su molti indicatori, alcuni dei quali non pertinenti con il piano nello specifico (es. superfici percorse dal fuoco, numero di incendi, attività di estrazione di minerali e numero di concessioni, ecc.) e altri non meglio specificati (es. qualità dell'acqua, linee elettriche ad AT, ecc.). In generale, sottolineando l'importanza di misurare gli stessi con una certa periodicità al fine di rilevarne l'evoluzione nel tempo, fra questi si condividono quelli relativi:

- alla componente biodiversità, flora e fauna
- alle superfici agricole utilizzate e alle aziende agricole
- alla componente risorse idriche
- alla componente aria e fattori climatici
- alla componente paesaggio e beni culturali

- al livello di inquinamento acustico,
- alla componente energia da fonte eolica

Per quanto riguarda quelli di risultato, nelle tabelle allegate ci si limita a declinare le componenti ambientali che avranno interferenze con le azioni previste senza individuare propri indicatori, né unità di misura, né il livello di impatto sulle stesse.

Risulta carente inoltre l'indicazione in merito alle responsabilità e alle risorse in merito al monitoraggio, alle modalità di svolgimento e alle eventuali misure correttive da adottare, come previsto dall'art. 18 e dal punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con le informazioni carenti sopra evidenziate, sviluppando in maniera più analitica il paragrafo relativo agli indicatori di risultato, verificando la rispondenza con gli obiettivi di sostenibilità e l'adozione delle eventuali misure di mitigazione.

In particolare si considerino, oltre a quelli condivisi e prima citati, fra indicatori pertinenti e facilmente popolabili, che non comporterebbero gravi costi per l'Amministrazione, almeno i seguenti a scala comunale:

- aree occupate da impianti e infrastrutture per la produzione di energia eolica (es. strade, pertinenze, piazzole e altre opere annesse);
- uso del suolo: cambiamento da area agricola e/o naturale ad area degradata
- mortalità dell'avifauna;
- perdita e frammentazione di habitat con particolare riferimento alle specie faunistiche di particolare rilievo conservazionistico;
- interventi riguardanti il trapianto e/o l'abbattimento delle alberature legati alla realizzazione degli impianti eolici (numero e superficie);
- interventi compensativi proposti e realizzati;
- ulteriori misure di mitigazione proposte nell'ambito dei progetti di impianti eolici a motivo di tutela delle risorse paesaggistiche, ambientali, storico-culturali, ecc...;
- edifici abitati abbandonati nelle vicinanze degli impianti eolici;
- grado di soddisfazione della popolazione residente e di passaggio nei confronti degli impianti eolici realizzati;
- occupati nel comparto energetico da fonte eolica e nel comparto formazione/istruzione in campo ambientale con particolare riferimento alle problematiche ambientali (es. risparmio energetico) e delle energie rinnovabili;;
- numero di iniziative promosse di sensibilizzazione del pubblico alle problematiche ambientali (es. risparmio energetico) e delle energie rinnovabili;
- energia prodotta da fonti rinnovabili/consumata;
- consumi energetici totali;

g. Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008. Questa risulta costruita per la maggior parte attraverso "estratti" del Rapporto Ambientale.

Il presente parere è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica della riqualificazione proposta e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 così come modificato dal D. Lgs. 4/08.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;
- Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui all' art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò promesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Campi Salentina (LE) - Proponente Comune di Campi Salentina (LE), così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. G. Angelini

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo